

Università degli Studi di Perugia

Il Rettore

D.R. n.

1386

Oggetto:

Procedura
selettiva per
la copertura di
n. 1 posto di
Professore
universitario –
seconda fascia
– da coprire
mediante
chiamata ai
sensi dell'art.
18, comma 4,
della Legge
240/2010 –
SC 14/A2 –
S.S.D. SPS/04
Dipartimento
di Scienze
Politiche di
questo Ateneo
– a valere sul
finanziamento
"Dipartimenti
di Eccellenza"

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28.5.2012 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs.30.6.2003, n. 196 "codice in materia di dati personali", GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, n. 2016/679) e il D.Lgs. 10.8.2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

VISTA la Legge 106/2004;

VISTO il D.P.R. 3.5.2006, n. 252;

VISTA la Legge n. 240 del 30.12.2010, in particolare l'art. 18;

VISTO il D.M. 4.8.2011, n. 344 relativo ai "Criteri per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato";

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della legge 240/2010, approvato ed emanato con D.R. n. 2334 del 23.12.2011 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.L. 9.2.2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla L. 4.4.2012, n. 35;

VISTO il D.Lgs. 29.3.2012, n. 49;

VISTO il D.M. 30.10.2015, n. 855 "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";

VISTO il D.M. 1.9.2016, n. 662 "definizione della tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L. 11.12.2016 n. 232;

VISTA la nota Ministeriale n. 8414 del 11.7.2017 (acquisita al prot. n. 51141 del 12.7.2017) recante "*Dipartimenti di Eccellenza – Specificazione delle modalità di attribuzione dei punteggi e dei criteri di valutazione e indicazioni operative agli Atenei per la presentazione delle domande*" con la quale, tra l'altro, sono state fornite alle Università le linee guida per la redazione dei progetti di sviluppo dipartimentale;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 5.10.2017 con cui sono stati approvati i progetti presentati dai Dipartimenti volti a concorrere al finanziamento "Dipartimenti di Eccellenza", tra cui il progetto del Dipartimento di Scienze Politiche;

CONSIDERATO che il Dipartimento di Scienze Politiche è rientrato tra i 180 dipartimenti di eccellenza ammessi a finanziamento dal MIUR per il quinquennio 2018-2022;

VISTO il D.D.G. n. 45 del 7.3.2018, con il quale, tra l'altro, è stato assegnato al Dipartimento di Scienze Politiche il relativo finanziamento ministeriale;

VISTO il D.R. n. 614 del 14.5.2018;

VISTO l'estratto della delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche del 18.4.2019, acquisito al Prot. n. 59905 del 29.5.2019, con cui è stata approvata la copertura di un posto di professore di II fascia mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge 240/2010 e del Regolamento d'Ateneo per la

chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della L. 240/2010, per il macrosettore 14/A - SC 14/A2 – SSD SPS/04, con i dettagli ivi specificati;
CONSIDERATO che sussiste la relativa copertura finanziaria;

DECRETA

Art. 1

Indizione della selezione

E' indetta la procedura di selezione per la copertura del sottoindicato posto di professore universitario – seconda fascia – da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, **riservata a candidati che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'Università degli Studi di Perugia, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge 240/2010**, a valere sul finanziamento "Dipartimenti di Eccellenza":

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE

Posti	1
Macrosettore	14/A
Settore concorsuale	14/A2 – Scienza Politica
Settore scientifico-disciplinare	SPS/04 – Scienza Politica
Sede di servizio	Perugia
Trattamento economico e previdenziale	Come previsto dalla vigente normativa in materia
Numero massimo di pubblicazioni da presentare	20
Diritti e doveri	Come previsto dalla vigente normativa in materia
Competenze linguistiche	Inglese più una tra le seguenti lingue europee: Francese, Spagnolo, Tedesco
Specifiche funzioni che il professore sarà chiamato a svolgere: Attività didattica nel settore specifico e affini; attività di ricerca nel settore specifico e affini.	

Standard qualitativi definiti dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche:

- 1) sotto il profilo dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, si richiede di: aver insegnato in modo continuativo le discipline rientranti nel Macrosettore 14/A in corsi universitari all'estero per almeno cinque anni accademici; garantire l'attività didattica in almeno due lingue europee oltre l'italiano (di cui una obbligatoriamente è inglese e la seconda compresa tra francese, tedesco e spagnolo); di aver organizzato convegni nazionali ed internazionali;
- 2) sotto il profilo dell'attività di ricerca si richiede: la partecipazione e il coordinamento di progetti di ricerca nazionali e internazionali, con relative pubblicazioni degli Atti; la partecipazione al Comitato direttivo di una o più

pubblicazioni scientifiche, italiane /o straniere, attinenti il Macrosettore 14/A; la partecipazione in qualità di relatore a congressi nazionali e internazionali; la curatela di volumi con docenti di Istituti di ricerca e Università italiane e straniere; il conseguimento di premi nazionali e/ internazionali per ricerche e pubblicazioni attinenti il Macrosettore 14/A;

3) Dal punto di vista della produzione scientifico-editoriale, della sua qualità e della sua continuità temporale, si richiede che, negli ultimi 10 anni, il candidato abbia pubblicato con continuità temporale, almeno venticinque lavori scientifici su riviste scientifiche italiane e straniere o in volumi miscelanei apparsi in Italia o all'estero (almeno dieci dei quali nelle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco o spagnolo) ed almeno due monografie. Tale produzione dovrà risultare dal curriculum allegato dal candidato.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione alla procedura

Possono partecipare alla presente procedura selettiva solo candidati che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'Università degli Studi di Perugia e che possiedano uno dei seguenti ulteriori requisiti:

- a) candidati che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale ai sensi dell'art. 16 della L. 240/2010 per il settore concorsuale ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per le funzioni oggetto della selezione, ovvero per le funzioni superiori, salvo non siano già titolari delle medesime funzioni superiori;
- b) candidati che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della L. 210/1998 per la fascia corrispondente a quella per la quale viene emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa;
- c) professori già in servizio alla data di entrata in vigore della L. 240/2010 nella fascia corrispondente a quella per la quale viene bandita la selezione;
- d) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza definite dal Ministero.

Non possono partecipare alla selezione di cui al presente decreto:

- 1) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 2) coloro che non possiedano idoneità fisica all'impiego;
- 3) coloro che siano stati destituiti, dispensati o licenziati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, o che siano cessati con provvedimento di licenziamento o destituzione a seguito di procedimento disciplinare o di condanna penale, o che siano stati dichiarati decaduti da altro pubblico impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- 4) coloro che hanno un grado di parentela o di affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, con il Direttore generale o un componente il Consiglio di amministrazione dell'Università di Perugia.

A pena di esclusione, i requisiti per l'ammissione debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3
Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta semplice, in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, secondo lo schema allegato (Allegato A), **debitamente sottoscritta con firma autografa, a pena di esclusione**, corredata di tutta la relativa documentazione, ed indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Perugia - Piazza dell'Università n. 1 - Perugia - **dovrà pervenire entro il termine perentorio, a pena di esclusione, di 10 giorni che decorrono dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed esami.**

Sono ammesse le seguenti modalità di trasmissione della domanda e della relativa documentazione:

- consegna diretta presso il front-office della Portineria della Sede Centrale (Palazzo Murena) - P.zza Università, 1 - Perugia - nei giorni ed orari di apertura della stessa;

- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al Rettore di questo Ateneo, all'indirizzo sopraindicato; al riguardo **si precisa che saranno irricevibili le domande e la relativa documentazione che perverranno oltre il termine di 10 giorni sopraindicato, ancorché spedite entro il termine stesso;**

- trasmissione, mediante posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC protocollo@cert.unipg.it, della domanda - corredata di copia di documento di identità - debitamente compilata, sottoscritta con firma autografa e scannerizzata in formato PDF, ovvero sottoscritta con firma digitale, nonché della documentazione da allegare, sottoscritta con firma autografa (ove richiesto) e scannerizzata in formato PDF, ovvero sottoscritta con firma digitale; non sarà ritenuta valida la documentazione trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata, ovvero trasmessa ad altro indirizzo di posta elettronica dell'Ateneo; non sarà altresì ritenuta valida la documentazione trasmessa in formato diverso dal formato PDF; l'oggetto della mail dovrà riportare: Cognome e nome del candidato - Selezione per un posto di Professore di II fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L. 240/2010 - Settore concorsuale " " - SSD " " - e il numero del bando (D.R. n); - (N.B. La domanda dovrà essere inoltrata possibilmente mediante un unico invio, l'eventuale scansione in PDF dovrà essere effettuata in bianco e nero e con bassa risoluzione, il peso complessivo della mail inviata non dovrà comunque superare 20MB e comunque si raccomanda la consultazione delle istruzioni operative pubblicate al seguente indirizzo <http://www.unipg.it/il-portale/servizi-on-line/posta-elettronica-certificata-pec>).

Qualora il termine di **10 giorni** per la scadenza cada in giorno di sabato o in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

Si precisa che, ai fini del rispetto del termine perentorio di 10 giorni per la presentazione della domanda di partecipazione e della relativa documentazione, **farà fede solo il timbro di arrivo del Protocollo dell'Ateneo.** Pertanto saranno **irricevibili** le domande e la relativa documentazione che perverranno oltre il termine di **10 giorni** sopraindicato.

La domanda deve essere sottoscritta con firma autografa, senza necessità di autenticazione, in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta, con firma autografa, e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, pena l'esclusione. Qualora il documento di identità non sia in corso di validità, il candidato dovrà, ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 445/2000, dichiarare in calce alla fotocopia dello stesso che i dati ivi contenuti non hanno subito variazioni dalla data di rilascio.

(N.B.) Ai fini della corretta redazione della domanda e della corretta produzione della documentazione allegata alla domanda, si precisa che le dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 (con cui possono essere dichiarati stati, qualità personali e fatti tassativamente elencati nell'art. 46 citato) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (con cui possono essere dichiarati stati, qualità personali, fatti che siano a diretta conoscenza del dichiarante, e con cui può essere dichiarato che la fotocopia di un atto, di un documento, di una pubblicazione, di un titolo di studio, di un titolo di servizio è conforme all'originale), possono essere validamente rese, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, dai cittadini italiani e dai cittadini dell'Unione Europea; i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, salvo che le leggi o i regolamenti concernenti l'immigrazione e la condizione dello straniero non dispongano diversamente, e salvo che l'utilizzabilità delle dichiarazioni sostitutive suddette sia consentita da convenzioni internazionali tra l'Italia ed il Paese di provenienza, nei limiti di tali previsioni.

Redazione della domanda di partecipazione

Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (vedi N.B.), in conformità al modello allegato al presente avviso (**Allegato A**):

- 1) il posto per la copertura del quale viene presentata domanda di partecipazione, con specifica indicazione del settore concorsuale e del SSD del posto medesimo;
- 2) cognome e nome;
- 3) data e luogo di nascita;
- 4) codice fiscale;
- 5) residenza e domicilio (indirizzo, numero telefonico, eventuale indirizzo e-mail o PEC, eventuale numero di fax) che il candidato elegge ai fini del concorso, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso;
- 6) il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente bando;
- 7) la cittadinanza posseduta (sono equiparati ai cittadini dello Stato Italiano gli Italiani non appartenenti alla Repubblica);
- 8) di essere fisicamente idoneo all'impiego;
- 9) di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
- 10) solo per i cittadini italiani di sesso maschile: la posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva;
- 11) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi

della vigente normativa e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali, (oppure le eventuali condanne riportate e gli eventuali procedimenti penali pendenti a carico);

12) solo per i cittadini stranieri: il godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza;

13) solo per i cittadini stranieri: di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

14) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere cessato con provvedimento di licenziamento o destituzione a seguito di procedimento disciplinare o di condanna penale, di non essere stato dichiarato decaduto da altro pubblico impiego per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

15) di non avere un grado di parentela o di affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore generale o un componente il Consiglio di amministrazione dell'Università di Perugia;

16) di avere un'adeguata conoscenza delle lingue straniere previste ed indicate, all'art. 1 del presente avviso;

17) di acconsentire, nel caso in cui all'Amministrazione pervenga motivata richiesta di accesso agli atti relativa alla procedura ed il candidato rivesta la qualifica di controinteressato, all'invio per via telematica all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 184/2006, di copia della comunicazione con la quale si notifica la richiesta di accesso e la possibilità di presentare motivata opposizione a detta richiesta, anche per via telematica, entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione stessa.

18) di accettare tutte le previsioni contenute nel presente bando.

Solo per i portatori di handicap: I candidati che siano stati riconosciuti con disabilità ai sensi della Legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, che in relazione alla propria disabilità necessitino di specifici supporti durante lo svolgimento della prova e i candidati affetti da Disturbi Specifici di Apprendimento ai sensi della Legge n. 170/2010, dovranno allegare alla domanda, entro la data di scadenza per la presentazione della domanda stessa, a pena di decadenza dai benefici richiesti, esplicita istanza scritta nella quale risulti la tipologia di deficit/disturbo e l'ausilio necessario per lo svolgimento della prova, allegando, in originale o copia autenticata, idonea documentazione che attesti il riconoscimento della disabilità da parte delle Autorità preposte. Ai candidati con Disturbi Specifici di Apprendimento, certificati, è concesso un tempo aggiuntivo pari al trenta per cento in più rispetto a quello definito per le prove di ammissione degli altri candidati.

La mancanza di dichiarazione di cui ai punti 6), 8), 9), 14) e 15) da parte dei candidati cittadini italiani, comporterà **l'esclusione** dalla selezione.

La mancanza di dichiarazione, di cui ai punti 6), 8), 12), 14) e 15) da parte dei candidati cittadini stranieri, comporterà **l'esclusione** dalla selezione.

Alla domanda debbono essere allegati:

a) curriculum in duplice copia, datato e firmato, redatto nel rispetto delle modalità più sotto indicate;

b) titoli ritenuti utili ai fini della selezione, in unica copia, nel rispetto delle modalità più sotto indicate;

- c) pubblicazioni scientifiche, in unica copia, nel rispetto delle modalità più sotto indicate;
- d) elenco in duplice copia, datato e firmato, delle pubblicazioni allegate;
- e) per i cittadini italiani: fotocopia di documento di identità in corso di validità **a pena di esclusione** e facoltativamente, del codice fiscale;
- per i cittadini stranieri: certificato di cittadinanza (o relativa autocertificazione, nei casi in cui è consentito dalle norme vigenti, vedi N.B.) e fotocopia di documento di identità in corso di validità, **a pena di esclusione**.
- f) eventuale documentazione che attesti il riconoscimento della disabilità/DSA da produrre nelle forme sopra richiamate;
- g) eventuale supporto informatico contenente la documentazione di cui sopra (per coloro che trasmettono la domanda mediante PEC non è richiesto).

Modalità di produzione della documentazione allegata alla domanda

a) Curriculum

Il curriculum deve essere prodotto in duplice copia, datato e firmato, e deve essere corredato, a pena di non valutazione, di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, resa utilizzando l'allegato B, con la quale il candidato attesti, sotto la propria responsabilità, che quanto ivi dichiarato corrisponde a verità; i cittadini stranieri che, ai sensi di quanto indicato sub N.B., non possano rendere valide dichiarazioni sostitutive, dovranno produrre, in originale o copia autenticata, la documentazione attestante il possesso di quanto dichiarato nel curriculum, a pena di non valutazione.

b) Titoli

A pena di non valutazione i titoli, in carta libera, dovranno essere presentati in una delle seguenti modalità:

- originale o copia autenticata;
- copia dichiarata conforme all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 dello stesso D.P.R. n. 445/2000 (Allegato "B"), dai soggetti a ciò autorizzati ai sensi della normativa vigente (cittadini italiani e cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, senza limitazioni; cittadini extracomunitari con le limitazioni specificate sub. N.B.-
- autocertificazione del possesso dei titoli, effettuata mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, resa utilizzando l'allegato B, dai medesimi soggetti di cui al precedente punto, a ciò autorizzati ai sensi della normativa vigente.

Per i candidati non abilitati all'utilizzo delle dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. 445/2000 (vedi N.B.), il possesso dei titoli dovrà essere comprovato mediante produzione dei relativi certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, legalizzati, ove necessario, e corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

A pena di non valutazione, ai titoli redatti in lingue diverse da quelle italiana, francese, inglese, tedesca e spagnola, deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale ovvero, nei casi in cui è consentito (vedi N.B.), redatta dal candidato e dichiarata conforme al testo originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal candidato stesso ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (Allegato "B").

b1) Pubblicazioni

A pena di non valutazione, le pubblicazioni debbono essere allegate in una delle seguenti modalità: originale, copia autenticata oppure, limitatamente ai soggetti a ciò autorizzati ai sensi della normativa vigente (cittadini italiani e cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, senza limitazioni; cittadini extracomunitari con le limitazioni specificate sub. N.B.), in fotocopia corredata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato "B") con la quale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, si attesti la conformità all'originale di quanto presentato e si forniscano le indicazioni relative all'autore, al titolo dell'opera, al luogo e alla data di pubblicazione ed al numero dell'opera dalla quale sono ricavati.

A pena di non valutazione, alle pubblicazioni redatte in lingue diverse da quelle italiana, francese, inglese, tedesca e spagnola deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale ovvero, nei casi in cui è consentito (vedi N.B.), redatta dal candidato e dichiarata conforme al testo originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal candidato stesso ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (Allegato "B").

Sono valutabili, in riferimento alla procedura di valutazione comparativa di cui al presente decreto, le pubblicazioni edite (ivi compresi gli estratti di stampa) e i testi accettati per la pubblicazione entro la data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per le pubblicazioni edite, stampate in Italia anteriormente al 2.9.2006 (data di entrata in vigore del Regolamento di cui al D.P.R. n. 252/2006), devono essere stati adempiuti gli obblighi di cui al Decreto Luogotenenziale n. 660/1945; se stampate in Italia successivamente a tale data, deve essere stato effettuato il deposito legale nelle forme di cui al D.P.R. n. 252 del 3.5.2006.

Per i testi accettati per la pubblicazione, a pena di non valutazione, deve essere allegata alla pubblicazione la relativa **lettera di accettazione** della casa editrice, prodotta in una delle seguenti modalità: originale, copia autenticata oppure, limitatamente ai soggetti a ciò autorizzati ai sensi della normativa vigente (cittadini italiani e cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, senza limitazioni; cittadini extracomunitari con le limitazioni specificate sub. N.B.), in fotocopia corredata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato "B") con la quale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, si attesti la conformità all'originale di quanto presentato.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà di cui all'Allegato "B" devono essere sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, 3° comma, del D.P.R. 445/2000, ai fini della loro validità ed efficacia. L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del medesimo D.P.R..

Il mancato invio delle pubblicazioni non equivale a rinuncia alla partecipazione alle procedure. Tuttavia, le Commissioni giudicatrici valuteranno i candidati solo sulla base del curriculum e dei titoli, se correttamente prodotti, e non potranno, pertanto, valutare i lavori scientifici, anche se personalmente conosciuti.

Sul plico contenente la domanda e gli allegati sopraindicati comprese le pubblicazioni, **ovvero nell'oggetto della PEC**, deve essere riportata la dicitura:

"Cognome e nome del candidato – Selezione per un posto di Professore di II fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L. 240/2010 - Settore concorsuale " – SSD " ".

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle domande possono essere richiesti all'Ufficio Concorsi (n. telefonico 075/5852368 – 075/5852219 e-mail: ufficio.concorsi@unipg.it).

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Amministrazione universitaria inoltre non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito, o forza maggiore, relativi al recapito della presente domanda o di ogni comunicazione.

Art. 4 **Esclusione dalla selezione**

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

L'esclusione per i motivi di cui al presente bando è disposta, in qualunque momento della procedura, con decreto motivato del Rettore, che verrà notificato all'interessato mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 5 **Costituzione della Commissione di valutazione**

La Commissione è nominata dal Rettore, è composta da tre membri, designati dalla struttura interessata, scelti tra professori di I fascia del settore concorsuale, settore scientifico disciplinare, in cui il posto è bandito, in possesso di un elevato profilo scientifico. Almeno due dei componenti la Commissione saranno scelti tra docenti di altri Atenei, anche stranieri, con comprovata esperienza scientifica su tematiche proprie del settore concorsuale, settore scientifico disciplinare.

La Commissione individua al suo interno il Presidente e un Segretario verbalizzante.

La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti; la commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale, salvo il caso in cui sia prevista l'applicazione dell'art. 6, comma 1.bis del Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 del L. 240/2010.

Della Commissione non possono fare parte i professori che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi del comma 7 dell'art. 6 della Legge 240/2010.

Non sono previsti compensi in favore dei componenti le Commissioni di valutazione, eventuali rimborsi spesa saranno a carico della struttura richiedente.

Art. 6 **Modalità di svolgimento della selezione**

La selezione si espleta mediante la valutazione dei titoli, delle pubblicazioni e del curriculum.

La Commissione predetermina dei criteri di valutazione alla luce degli standard qualitativi richiesti dalla struttura avendo a riferimento i criteri di cui al D.M. 344/2011.

Ai sensi dell'art. 6, comma 1.bis del citato Regolamento d'Ateneo per la chiamata dei professori, i candidati che non siano già professori di II fascia in ruolo presso altri Atenei italiani, ovvero che non abbiano già conseguito l'idoneità a professore di II fascia all'esito di procedure di valutazione comparativa ai sensi della L. 210/1998, saranno chiamati a sostenere una prova didattica. La prova didattica si svolgerà su un tema a scelta fra tre predisposti dalla Commissione e sarà sostenuta dopo almeno 24 ore dal momento in cui il tema è stato scelto.

La sopracitata prova didattica è pubblica e si svolgerà presso il Dipartimento che ha richiesto il posto.

La durata della prova didattica verrà stabilita dalla Commissione in sede di predeterminazione dei criteri.

Su richiesta della Commissione l'espletamento dell'eventuale prova didattica potrà avvenire anche o esclusivamente in lingua inglese.

In data 18.7.2019 verrà pubblicato all'Albo on-line dell'Università degli Studi di Perugia (reso noto anche sul sito web dell'Ateneo selezionando in sequenza le voci: Concorsi – Personale docente - procedure di valutazione art. 18, L. 240/2010), **un avviso** con cui saranno comunicati:

- **la data in cui verrà scelto il tema relativo alla prova didattica** (con l'indicazione della sede, dell'anno, del mese, del giorno e dell'ora);
- l'eventuale rinvio dell'avviso stesso, ovvero ogni altra eventuale comunicazione concernente la presente procedura selettiva.

La mancata presentazione alla prova didattica del candidato tenuto a sostenerla è considerata esplicita e definitiva manifestazione della volontà di rinunciare alla partecipazione alla procedura di selezione, quale ne sia la causa.

Non verranno accolte richieste di rinvio della prova didattica, anche se giustificate e documentate.

Le comunicazioni e gli avvisi di cui al presente bando pubblicati all'Albo on-line dell'Ateneo hanno valore di convocazione formale e, pertanto, il candidato è tenuto a presentarsi, senza alcuna altra comunicazione, nel giorno e nell'ora fissati per lo svolgimento della suddetta prova.

Qualora si verificano cause sopraggiunte ed imprevedibili di indisponibilità di uno o più Commissari, in virtù delle quali la prova già fissata non possa essere espletata nella data stabilita, la comunicazione ai candidati relativa al rinvio della prova verrà effettuata nel più breve tempo possibile, mediante pubblicazione di avviso all'Albo on-line dell'Ateneo (reso noto anche sul sito web dell'Ateneo selezionando in sequenza le voci: Concorsi – Personale docente - procedure di valutazione art. 18, L.240/2010).

Nel caso in cui le suddette cause imprevedibili si verificano nell'imminenza della data stabilita per la prova e non sia quindi possibile avvertire anticipatamente, il rinvio della prova verrà reso noto il giorno stesso della prova, con le predette modalità.

Per essere ammessi a sostenere la prova didattica di cui al presente articolo, i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

carta di identità, passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato.

I predetti documenti non devono essere scaduti per decorso del termine di validità previsto per ciascuno di essi.

Qualora l'interessato sia in possesso di un documento di identità o di riconoscimento non in corso di validità, gli stati, le qualità personali e i fatti in esso contenuti possono essere comprovati mediante esibizione dello stesso, purché l'interessato dichiari, in calce alla fotocopia del documento, che i dati contenuti nel documento non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

La commissione, all'esito della valutazione comparativa effettuata sulla base delle pubblicazioni scientifiche, dei titoli e del curriculum e dell'eventuale prova didattica nel caso in cui sia prevista l'applicazione del comma 2 del presente articolo, **individua il candidato maggiormente qualificato, previa formulazione di una graduatoria di merito** con deliberazione a maggioranza dei componenti.

La commissione conclude i lavori entro sei mesi dal decreto di nomina del Rettore.

Il Rettore può prorogare una sola volta e per non più di quattro mesi il termine per la conclusione dei lavori per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione.

Decorso il termine per la conclusione dei lavori, il Rettore provvederà a sciogliere la commissione ed a nominarne una nuova in sostituzione della precedente.

Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, rinvia gli atti alla commissione assegnandole un termine per procedere alle eventuali rettifiche.

Gli atti sono approvati con decreto dal Rettore nel termine di trenta giorni dalla consegna agli uffici.

Gli atti sono pubblicati all'Albo on-line dell'Ateneo e resi noti sul sito web dell'Ateneo; in Gazzetta Ufficiale viene pubblicato un avviso concernente l'avvenuta pubblicazione del decreto di approvazione degli atti.

Art. 7 **Proposta di chiamata**

Il Dipartimento di afferenza, nel termine di due mesi dall'approvazione degli atti e della relativa graduatoria di merito, adotta una delibera per la proposta di chiamata del candidato in posizione utile nella graduatoria da sottoporre al Consiglio di Amministrazione. La delibera è adottata a maggioranza assoluta dei professori di I e II fascia. La proposta di chiamata è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Art. 8 **Restituzione delle pubblicazioni**

I candidati potranno richiedere, trascorsi quattro mesi dalla data di pubblicazione all'albo online del decreto di approvazione degli atti della procedura, escluso il periodo di sospensione feriale dei termini giudiziari, ed entro i successivi due mesi, la restituzione della documentazione presentata.

La restituzione sarà effettuata, nei termini sopradetti e salvo eventuale contenzioso in atto, direttamente all'interessato o a persona munita di delega. Trascorsi i termini di cui sopra l'Università non è più responsabile della conservazione e della restituzione della documentazione.

Art. 9
Documentazione di rito per la nomina dell'idoneo

Il candidato idoneo chiamato dovrà produrre la documentazione di rito che sarà richiesta dall'Ufficio competente.

Art. 10
Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali richiesti dal presente avviso è finalizzato esclusivamente per tutte le attività connesse alla selezione. L'informativa, resa ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, è disponibile al seguente indirizzo: <https://www.unipg.it/protezione-dati-personali/informative>.

Art. 11
Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di cui al presente decreto è Bellavita Antonella – e-mail: ufficio.concorsi@unipg.it, - tel. 075/5852368 – 075/5852213 - fax 075/5855168.

Art. 12
Pubblicità

L'avviso del bando è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale – Concorsi ed esami.
Il testo integrale del bando è pubblicato all'Albo online dell'Università degli Studi di Perugia e sul sito web dell'Ateneo (<http://www.unipg.it>) selezionando in sequenza le voci:Ateneo – concorsi – personale docente, procedure di valutazione comparativa art. 18 legge 240/2010.
Inoltre sarà data pubblicità, nei siti istituzionali del MIUR e dell'Unione Europea.

Art. 13
Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione.

Perugia, 12 GIU 2019

Il Rettore
f.to Prof. Franco Moriconi

IL DIRETTORE GENERALE:
f.to.....

IL DIRIGENTE:
f.to.....

Il Resp. dell'Area:
f.to.....

Il Resp. dell'Ufficio e del
procedimento: .
f.to.....

Trasmesso per la firma il:

Palazzo Murena
Piazza dell'Università 1
06123 Perugia

Area: Programmazione. Procedure
Selettive e Personale docente
Ufficio: Concorsi

Tel: + 39 075 585 2368-2213
Fax: + 39 075 585 5168
E-mail: ufficio.concorsi@unipg.it